



SAI I MATTI...

Di Marcella Colaci

Sai i matti si riconoscono
ma non per la loro pazzia
ma per i loro occhi spenti
per la parola vaga
inzuppata di pianto
intrisa di dolore
Sai i matti si evitano
ma solo per paura
per non essere coinvolti
per non sentire la coscienza
a pezzi come la loro
Sai i matti li lasciano vagare
per non ucciderli
per evitare che si uccidano
per non vederli o sentirli
Sai i matti sono fuori
ma la loro mente è in gabbia
nella gabbia dei farmaci
Sai i matti se parlassero
della loro storia
ne morirebbero
e svuotati della loro umanità
lascerebbero andare l'anima
fino a seppellirla
o sarebbero talmente matti da gioire
di fantasia e ilarità.

